



**COMUNE CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE**  
**Provincia di Cremona**

<b>DELIBERAZIONE N. 46</b>
<b>Adunanza del 28.09.2020</b>
<b>Codice Ente 10735 8 Corte de' Cortesi con Cignone</b>
<b>Codice Materia:</b>

**COPIA**

**Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2021/2023.**

L'anno **2020** il giorno **VENTOTTO** del mese **SETTEMBRE** alle ore **19,45** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per gli Assessori Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1	ROTTOLI Luigi - Sindaco	Sì	
2	LAZZARONI Elisa - Vice Sindaco	Sì	
3	CORNETTI Virgilio - Assessore	Sì	
		3	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale *Sig. GRASSI dr. Raffaele Pio* il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti ( presenti n. 3 assenti n. 0) il Sig. ROTTOLI Luigi nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)  
TRIENNIO 2021/2023.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO** l'art. 170 del TUEL secondo cui:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni.  
Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.  
Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al Bilancio annuale di Previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014.  
Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione.*
- 4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.*

**VISTO** l'art. 11 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 25 del 10/11/2016 modificato con deliberazione C.C. n. 27 del 30/11/2017 che stabilisce l'iter per la formazione ed approvazione del Documento Unico di Programmazione;

**DATO ATTO** che questo Comune, nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, predispone il Documento Unico di Programmazione in forma semplificata;

**VISTI:**

- il Decreto 18/5/2018, pubblicato sulla G.U. n. 132 del 9/6/2018 che ha modificato l'allegato 4/1 – principio contabile applicato alla programmazione – approvando i contenuti da inserire nel D.U.P. particolarmente semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti;

- il verbale di riunione della commissione Arconet dell'11/4/2018 al quale è allegato un esempio di struttura del D.U.P;
- la pubblicazione sulla G.U. n. 180 del 18 luglio della legge N. 77/2020 che proroga la presentazione del D.U.P 2021/2023 al 30 settembre 2020;

**RITENUTO** pertanto di provvedere all'approvazione del DUP per il triennio 2021/2023 per la successiva presentazione al Consiglio Comunale;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge n. 127 del 15.5.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.L. Enti Locali D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, come dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che è stata attestata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, la regolarità contabile relativa all'adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.L. Enti Locali D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, come dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 42 del vigente Statuto Comunale;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi in forma palese dagli aventi diritto

### **DELIBERA**

1. di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (DUP), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ed a quanto stabilito con Decreto Ministeriale del 18/5/2018;
2. di presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 mediante deposito presso la sede municipale e relativa comunicazione ai Consiglieri, secondo quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 del regolamento di contabilità.
3. di trasmettere il D.U.P. 2021/2023 al Revisore dei Conti per il parere di competenza.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- Stante l'urgenza di provvedere
- Con voti unanimi favorevoli espressi dagli aventi diritto

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE  
PROVINCIA DI CREMONA**

ALLEGATO N. 1  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 46 DEL 28.09.2020

=====

**PARERI OBBLIGATORI**

Art. 49, comma 1^, D. Lgs n. 267/2000

=====

OGGETTO: **APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)  
TRIENNIO 2021/2023.**

1) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:  
FAVOREVOLE  
Corte de' Cortesi con Cignone, 28.09.2020

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
TECNICO - ASSETTO DEL  
TERRITORIO  
Arch. RUVIOLI Mara

-----

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GRASSI dr. Raffaele Pio

-----

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
PASSERI Nicoletta

-----

\*\*\*\*\*

2) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE  
FAVOREVOLE  
Corte de' Cortesi con Cignone, 28.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PASSERI Nicoletta

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROTTOLI Luigi	F.to GRASSI dr. Raffaele Pio

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale  
Visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n /... in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla Residenza Municipale, li

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li:	F.to ONESTI Vilma

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*)

Dalla Residenza Municipale, li

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li:	GRASSI dr. Raffaele Pio

<b>COPIA CONFORME</b> all'originale per uso amministrativo	IL FUNZIONARIO DELEGATO
Corte de' Cortesi Con Cignone li 22.10.2020	F.to ONESTI Vilma



*Comune di Corte de' Cortesi con Cignone*  
*Provincia di Cremona*

---

Allegato n. 2 alla deliberazione  
n. 46/G.C./28.09.2020

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2021/2023**

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento unico di programmazione è stato introdotto dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Secondo i nuovi principi contabili, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 ha modificato il punto 8.4 del principio contabile della programmazione introducendo un documento semplificato che deve essere adottato dagli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato dal Decreto 18/5/2018 pubblicato sulla G.U. n. 132 del 9/6/2018;

Il Decreto 18/5/2018 propone un modello di DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un DUP ulteriormente semplificato per i Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti che prevede il seguente contenuto minimo:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate
- coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti
- la politica tributaria e tariffaria
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento
- il rispetto delle regole di finanza pubblica

Una novità di particolare rilievo, introdotta sempre dal Decreto 18/5/2018, riguarda il fatto che, salvi specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- 1) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- 2) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008;
- 3) programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- 4) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;
- 5) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001;
- 5) altri documenti di programmazione (ad esempio il programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007).

Si tratta di un'importante semplificazione che valorizza la funzione originaria del DUP, che è appunto quella di essere un documento unico di programmazione di tutta l'attività dell'ente

L'orizzonte temporale del presente Documento Unico di Programmazione è compreso nel periodo dell'attuale mandato amministrativo.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso, ma anche l'analisi per classi di età e per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

L'andamento della popolazione nel periodo 2014/2019 risulta la seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31/12	1.065	1.084	1.087	1.075	1.082	1.087

	31/12/2019	%
<b>Popolazione suddivisa per sesso:</b>		
Maschi	554	50,97%
Femmine	533	49,03%
Totale	<b>1.087</b>	100,00%

<b>Composizione per età:</b>		
da 0 a 4 anni	56	5,15%
da 5 a 9 anni	49	4,51%
da 10 a 14 anni	40	3,68%
da 15 a 29 anni	177	16,28%
da 30 a 49 anni	273	25,11%
da 50 a 64	272	25,02%
oltre 65 anni	220	20,24%
Totale	<b>1.087</b>	100,00%

Nuclei famigliari	435
Extra comunitari	61

<b>Movimenti anagrafici</b>	
Nati nell'anno	12
Morti nell'anno	9
Immigrati nell'anno	65
Emigrati nell'anno	63

## **MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI**

I servizi comunali sono gestiti con modalità diverse che possono essere così riassunte:

### **SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA**

Si tratta di tutti quei servizi la cui organizzazione ed eventuale introito dei corrispettivi è a carico direttamente del Comune e sono i seguenti:

- Servizio di mensa scolastica scuola dell'infanzia: il Comune gestisce direttamente la mensa con proprio personale dipendente e provvedendo direttamente agli acquisti dei generi alimentari. Il pagamento da parte dell'utenza avviene mensilmente dietro richiesta da parte dell'Ente.
- Trasporto scolastico: viene svolto con affidamento a cooperativa esterna. Il servizio viene svolto per bambini residenti nelle frazioni e nelle cascine ed è gratuito.
- I servizi cimiteriali relativi alle sepolture, esumazioni, estumulazioni, manutenzione del cimitero sono coordinati dall'ufficio tecnico ma affidati ad impresa edile esterna.

### **SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA**

Questo Comune fa parte dell'Unione di Comuni Lombarda Casalbuttano ed Uniti e Corte de' Cortesi con Cignone alla quale sono state trasferite e sono operative le seguenti funzioni:

- polizia locale
- biblioteca
- sportello unico attività produttive
- servizio gestione personale
- servizi informatici di base
- servizi di assistenza alla persona e trasporto anziani
- servizio di assistente sociale
- servizio di protezione civile
- servizio di edilizia scolastica
- centrale unica di committenza
- gestione impianti sportivi (parziale)

Inoltre alcuni servizi in ambito sociale sono gestiti attraverso l'Azienda Sociale Cremonese quali: assistenza domiciliare minori e servizi di assistenza ad personam in ambito scolastico.

### **SERVIZI AFFIDATI A SOCIETA' PARTECIPATE**

Alcuni servizi sono stati affidati a società partecipate dal Comune e precisamente:

- Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: affidamento alla ditta ASPM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.
- Gestione servizio idrico integrato: affidamento a gestore unico PADANIA ACQUE S.P.A.

### **SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI**

Alcuni servizi sono stati esternalizzati in quanto sarebbero difficilmente gestibili dal Comune. Si tratta di:

- Gestione luci votive cimiteriali: servizio in concessione alla ditta LOVUCRE S.r.l.;

## ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Corte de' Cortesi con Cignone detiene le seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE
AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	0,69 %
ASPM SERVIZI AMBIENTALI SRL	2,50 %
PADANIA ACQUE SPA	0,75643 %

L'Ente:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/9/2017 ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni (ex art. 24 D .Lgs. n. 175/2016 come modificato dal Decreto Legislativo n. 100/2017).
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/12/2018 è stata effettuata la ricognizione ordinaria ed analisi delle partecipazioni possedute come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune si riportano, nelle tabelle seguenti, le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

## EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

ENTRATA						
TITOLO	OGGETTO	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	571.235,30	494.813,30	536.690,17	547.604,44	550.288,13
2	Trasferimenti correnti	42.976,33	29.584,62	134.228,08	135.440,49	200.898,93
3	Entrate extra tributarie	330.159,07	285.301,65	218.140,53	203.056,11	297.650,00
4	Entrate in conto capitale	54.425,11	41.015,00	43.275,07	5.345,21	394.570,00
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>998.795,81</b>	<b>850.714,57</b>	<b>932.333,85</b>	<b>891.446,25</b>	<b>1.443.407,06</b>

## EVOLUZIONE DELLE SPESE

### USCITA

TITOLO	OGGETTO	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
1	Spese correnti	846.706,84	776.898,94	847.008,00	885.609,57	1.063.353,68
2	Spese in conto capitale	78.634,10	193.920,11	133.680,68	43.949,66	812.033,64
3	Incremento attività finanziarie	0,00	2.943,86	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso di prestiti	5.714,25	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>931.055,19</b>	<b>973.762,91</b>	<b>980.688,68</b>	<b>929.559,23</b>	<b>1.875.387,32</b>

Per garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nel triennio dovrà essere costantemente monitorato l'andamento delle entrate tributarie ed extra tributarie, oltre ad attuare una costante attività di recupero dell'evasione, mentre per quanto riguarda le uscite dovrà essere attuata una politica di contenimento delle spese in quanto non si prevedono nell'orizzonte temporale del presente documento nuove e/o maggiori entrate rispetto a quelle attuali. Ciò diventa limite assoluto per la spesa corrente tenuto conto dell'andamento delle voci di spesa fisse quali personale e rimborso di prestiti.

### SITUAZIONE DI CASSA DEL COMUNE

ANDAMENTO DEL FONDO DI CASSA	
31/12/2019	€ 286.172,94
31/12/2018	€ 530.141,13
31/12/2017	€ 565.908,52
31/12/2016	€ 556.933,42
31/12/2015	€ 722.399,85

### PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

## **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Il Comune di Corte de' Cortesi con Cignone nel quinquennio 2015/2019 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Negli anni 2017 e 2018 sono stati richiesti ed utilizzati spazi finanziari nell'ambito del patto nazionale verticale. Negli esercizi precedenti il Comune non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti orizzontali regionali o statali.

## **ENTRATE**

### **TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Inoltre negli ultimi anni il Comune ha dovuto svolgere il ruolo di esattore anche per conto dello Stato in quanto una buona parte dei tributi comunali confluiscono nelle casse statali.

Pare opportuno sottolineare che la commistione tributaria tra Stato e Comuni rende estremamente complicato mantenere in equilibrio il bilancio comunale.

L'imposta Comunale sugli Immobili (IMU) dal 2020 ha assorbito la TASI, come stabilito dalla Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020" all'art. 1 comma 738. Pertanto le aliquote dell'IMU sono state determinate dalla somma delle aliquote precedentemente stabilite per la vecchia IMU e la TASI, senza pertanto apportare incrementi impositivi.

Anche per il 2021 sono confermate le aliquote IMU approvate per il 2020.

### **TARI:**

La legge 205/2017 attribuisce all'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico i compiti di regolazione anche nel settore rifiuti. Dal 1 gennaio 2018 l'Autorità trasforma la propria denominazione in ARERA, Autorità di regolazione per Energia reti e ambiente.

L'ARERA ,con propria deliberazione n.443 ha previsto di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti e attivare un percorso di approvazione che prevede: 1) la proposta del gestore (da applicare in ragione della realtà territoriale di zona); 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011, 3) l'approvazione di ARERA. Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI.

il PEF con la nuova metodologia verrà approvato entro il 31/12/2020 e contestualmente verranno approvate le nuove tariffe tari che andranno utilizzate per la bollettazione del 2021.

Si riporta un quadro riassuntivo dell'andamento del gettito dei tributi locali:

TRIBUTO	2016	2017	2018	2019
<b>IMU</b>	108.971,69	119.858,25	144.527,68	104.693,35
<b>TASI</b>	36.949,11	36.495,97	37.000,00	37.000,00
<b>TARI</b>	106.542,00	105.881,98	105.699,07	113.149,46

La politica tariffaria sarà improntata a criteri di equità cercando di non gravare eccessivamente sui contribuenti. L'obiettivo è quello di mantenere costanti le aliquote dei tributi cercando laddove sia possibile di agevolare le fasce più deboli della popolazione.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state stanziata una serie di risorse a favore dei Comuni e in particolare:

- fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministeri del 29.03.2020)
- contributo per sanificazione e igienizzazione (D.L.18/2020)
- contributo a sostegno del lavoro straordinario della Polizia Locale (D.L. 18/2020)
- contributo per esonero IMU immobili settore turistico (D.L. 34/2020)
- contributo per minori entrate Cosap (D.L. 34/2020)
- contributo per esercizio funzioni fondamentali (D.L. 34/2020)

I criteri e le modalità di riparto del predetto Fondo, tra gli enti di ciascun comparto, sono stati individuati sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato, a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

Con il Decreto Agosto viene incremento del fondo per le funzioni fondamentali di quasi un miliardo e mezzo e aggiunto l'obbligo di certificare, entro il 30 aprile 2021, le perdite di gettito registrate.

Il riparto delle risorse aggiunte sarà effettuato con decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze, entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato città ed autonomie locali.

## **TARIFE E POLITICA TARIFFARIA SERVIZI**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce al Comune la possibilità, ed in alcuni casi l'obbligo di richiedere al beneficiario di un servizio il pagamento di un corrispettivo. Le regole variano a seconda del tipo di servizio.

Spetta al Comune disciplinare la materia con propri regolamenti attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Trattandosi principalmente di servizi primari la politica sarà quella di contenere le tariffe limitandosi a garantire una adeguata copertura dei costi senza maggiorazioni.

## **REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE**

Per poter realizzare nuovi investimenti si dovranno reperire risorse a costo zero attingendo dove possibile a forme di contribuzione statale, regionale o di altri enti in quanto le risorse proprie del Comune utilizzabili per investimenti sono sicuramente poco rilevanti. Si porrà attenzione all'attività edilizia ed economica locale in quanto il loro sviluppo porterebbe nuove risorse utilizzabili.

## **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'**

Nell'arco del triennio in considerazione non si prevede di procedere all'assunzione di nuovi mutui. Si procederà soltanto in caso di estrema necessità e dopo aver valutato attentamente le coperture della spesa corrente di rimborso.

## **SPESA**

### **SPESA CORRENTE**

Relativamente alla spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa tenuto conto del grado di rigidità strutturale del bilancio e dell'andamento delle entrate correnti che al momento presentano un andamento sostanzialmente costante e non danno particolari possibilità di aumento. Dovrà essere attentamente monitorata la spesa per servizi sociali che negli ultimi anni ha avuto un importante aumento.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**

Il Comune ha una organizzazione essenziale in considerazione delle piccole dimensioni ed in considerazione del fatto che diversi servizi sono gestiti in forma associata.

Il Comune fa parte di una convenzione di segreteria e pertanto il Segretario Comunale presta la sua attività per 6 ore settimanali.

Il Comune ha n. 5 dipendenti a tempo indeterminato, di cui due dipendenti part-time, ed un incaricato ai sensi dell'art. 110 comma 2 part-time.

Inoltre al momento è in essere un protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 311/04, per incarico di Responsabile del Servizio Finanziario ad una dipendente del Comune di Casalbuttano ed Uniti in quanto non è presente personale al quale affidare tale incarico.

## **INVESTIMENTI**

Gli investimenti richiedono tempi di realizzazione che non si esauriscono nel corso dello stesso esercizio in cui sono reperite le risorse finanziarie di finanziamento della stessa opera. I vincoli della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, le difficoltà di progettazione, le procedure amministrative di aggiudicazione degli appalti, i tempi di espletamento dei lavori, circostanze esterne non previste che possono anche modificare il quadro economico dell'opera incidono pesantemente sui tempi di realizzazione di un investimento. Per il finanziamento degli investimenti si limiterà il più possibile il ricorso all'indebitamento in quanto l'assunzione di nuovi mutui porterebbe ad un ulteriore irrigidimento del bilancio ed inoltre sarebbe particolarmente difficile garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Negli anni scorsi è stato utilizzato anche l'avanzo di amministrazione.

Di seguito vengono elencate le opere pubbliche finanziate negli esercizi precedenti e tuttora in corso:

- Realizzazione della piazzola raccolta differenziata
- Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della copertura di edificio comunale (alloggi ERP – ambulatorio medico ecc.)

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. [6, comma 6](#), del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;



**PRESO ATTO** che in data 27 aprile 2020, con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 108, è stato emanato il decreto ministeriale 17 marzo 2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, convertito in legge 58/2019 e s.m.i., che dispone l'entrata in vigore delle nuove norme con decorrenza dal 20 aprile 2020.

**VISTA** la circolare Ministero dell'Interno n. 17102/110/1 Uff. V Affari Territoriali in data 8 giugno 2020 con la quale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono forniti chiarimenti all'articolo 33, comma 2, del D. Lgs. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

**RITENUTO** necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero nonché alla verifica della consistenza della spesa;

**CONSIDERATA** la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

**CONSIDERATI** inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

**PRESO ATTO:**

- 1) che restano vigenti le norme generali sul *turnover* e sulla spesa di personale (art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014 e art. 1, commi 557 e 562, della legge 296/2006);
- 2) che per individuare la propria capacità assunzionale di competenza i comuni devono determinare, per ciascun anno, il rapporto percentuale tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. Queste vanno ridotte dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede previsionale nell'ultima delle tre annualità, eventualmente assestato;
- 3) che tale percentuale va comparata con i valori soglia previsti nelle Tabelle 1 e 3 del decreto ministeriale attuativo, al fine di collocare l'ente in una delle tre fasce determinate dai valori percentuali di riferimento in funzione della classe demografica di appartenenza;
- 4) che secondo il proprio posizionamento rispetto alle soglie anzidette l'ente assume diverse conseguenze in termini di capacità assunzionale, ovvero:
  - i comuni il cui rapporto si colloca sotto la soglia percentuale individuata in Tabella 1 possono assumere utilizzando la capacità concessa dall'art. 33, comma 2, in aggiunta agli eventuali resti della capacità assunzionale degli ultimi 5 anni (ex art. 14-*bis* del d.l. 4/2019 convertito in legge 26/2019), fino al raggiungimento della soglia stessa; le assunzioni effettuate utilizzando la capacità aggiuntiva derivante dall'applicazione del decreto sono poste in deroga al vincolo di spesa per il personale in valore assoluto di cui ai commi 557 e 562 della legge 296/2006;
  - i comuni che si collocano tra i valori soglia percentuali individuati nella Tabella 1 e nella Tabella 3 del decreto attuativo mantengono il turnover c.d. "ordinario", ma debbono contestualmente garantire che il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti dell'anno corrente non sia superiore al medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato;
  - i comuni che si collocano al di sopra della soglia percentuale individuata in Tabella 3 mantengono l'ordinaria capacità di assumere, ma devono programmare un rientro (anche attraverso un incremento delle entrate correnti) al di sotto della soglia stessa entro l'anno 2025. In caso non raggiungano tale obiettivo, applicano un turnover ridotto del 30% a decorrere da tale anno e fino al conseguimento del valore soglia anzidetto;

- 5) che l'effettuazione di nuove assunzioni, per gli enti che si collocano nella fascia più bassa, è comunque subordinata al rispetto di una ulteriore percentuale, individuata in Tabella 2 del decreto ministeriale attuativo, che contiene progressivamente l'incremento di spesa, anno per anno, rispetto a quella del 2018, con andamento dinamico della spesa del personale da considerare in relazione all'ultimo rendiconto di gestione approvato, così come disposto dalla circolare ministeriale 8 giugno 2020;
- 6) che se dispongono di capacità assunzionale residua, relativa ai 5 anni precedenti, i comuni collocati nella fascia più bassa possono disporre secondo le regole di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. N. 90/2014, convertito in legge 114/2014, e s.m.i., in aggiunta a quella determinata secondo le percentuali di incremento previste in Tabella 2, fermo il limite percentuale complessivo di cui alla Tabella 1.

**PRESO ATTO** che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

**VISTO** l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

**RITENUTO** quindi di procedere alla verifica della situazione attuale del Comune:

#### **DOTAZIONE ORGANICA**

CATEGORIA	POSTI COPERTI AL 31/12/2020	di cui PART-TIME		CESSATI O CHE CESSERANO NEL 2021/2023	PREVISIONI DI ASSUNZIONE NEL TRIENNIO 2021/2023
		N. POSTI	ORARIO		
D	0				
C	2				1
B	1				
A	1	1	30 ORE		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>		<b>0</b>	<b>1</b>

La suddetta dotazione organica tiene conto della cessazione di un dipendente di categoria C prevista per il 30/12/2020 ed evidenzia quindi la relativa assunzione in sostituzione.

**VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALE D.M. 17/3/2020 E CIRCOLARE DEL 9/6/2020**

POPOLAZIONE	1.087
-------------	-------

## RIFERIMENTO TABELLE D.M.17/3/2020

fascia	popolazione	Tabella 1	Tabella 3
b	1.000-1.999	28,60%	32,60%

## SITUAZIONE DEL COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE

Spesa di personale rendiconto 2019 (al netto di IRAP)	185.948,19
ENTRATE RENDICONTO 2017	889.058,78
ENTRATE RENDICONTO 2018	886.101,04
ENTRATE RENDICONTO 2019	883.283,75
FCDE 2019 ASSESTATO	28.586,34
	857.561,52
CALCOLO PERCENTUALE COMUNE	21,68

CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE	59.314,40
---	-----------

**VERIFICA RISPETTO LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE**

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 1.045.435,86 conteggiato come di seguito:

<b>SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 C. 557 DELLA L. 296/2006</b>			
<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>VALORE MEDIO TRIENNIO</b>
€ 288.714,28	€ 278.057,62	€ 256.502,89	€ 274.424,93

**SPESA ANNUA DI PERSONALE PREVISTA NEL TRIENNIO 2021/2023:**

ANNO	SPESA PERSONALE COMUNE	QUOTA PERSONALE UNIONE	TOTALE	IRAP	TOTALE
2021	170.232,11	51.223,49	221.455,60	14.765,00	236.220,60
2022	170.232,11	51.223,49	221.455,60	14.765,00	236.220,60
2023	170.232,11	51.223,49	221.455,60	14.765,00	236.220,60

Dalla situazione sopra riportata emerge quanto segue:

- la spesa di personale, calcolata secondo i criteri di cui al D.M. 27/4/2020, è pari al 21,68% della media delle entrate correnti al netto del FCDE e pertanto si colloca al di sotto del limite di cui alla tabella 1 del sopra citato decreto con una ulteriore capacità assunzionale pare ad € 32.081,74
- la spesa di personale prevista per il triennio 2021/2023 rispetta il limite di cui al dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, come evidenziato nelle tabelle sopra riportate.
- Il Comune ha pertanto la capacità per far fronte alla nuova assunzione in sostituzione della cessazione della dipendente di categoria "C".

Il piano assunzionale del triennio 2021/2023 è pertanto il seguente:

**ANNO 2021:**

- Assunzione di un dipendente "Istruttore amministrativo" - categoria "C" - costo complessivo di € 28.580,71

**ANNO 2022:**

- Nessuna assunzione

**ANNO 2023:**

- Nessuna assunzione

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:**

**ATTESO** poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "*4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"*";

**VISTA** la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28."*;

**RICHIAMATO** quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

**VISTA** la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "*Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni"*;

**PRESO ATTO** pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

**RICHIAMATO** il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

**DATO ATTO** che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

**DATO ATTO** che non si rilevano nuove necessità alla data odierna, quindi la situazione rimane immutata come di seguito specificato:

ART. 110	RESPONSABILE SERVIZIO UFFICIO TECNICO	€ 19.022,78
ART. 1 COMMA 557 L. 311/2004	RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO	€ 10.904,03

**LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE - ANNO 2009 € 32.952,70**

#### **PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE**

Nel triennio 2021/2023 non si prevedono opere pubbliche di importo superiore ad € 100.000,00.

La programmazione degli investimenti del Comune di Corte De Cortesi con Cignone può essere riassunta nel modo seguente:

**2021/2022/2023**

SPESA IN CONTO CAPITALE					FONTI DI FINANZIAMENTO						
<i>capitolo</i>	<i>denominazione</i>	<i>impegni reimputati da riaccertamento dei residui</i>	<i>previsione di spesa</i>	<i>Totale spesa</i>	<i>contributo ministero L. 160/2019</i>	<i>alienazioni</i>	<i>permessi da costruire</i>	<i>trasferimenti</i>	<i>Totale entrata</i>	<i>FPV</i>	<i>TOTALE</i>
01062.02.2605	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO		50.000,00	50.000,00	50.000,00				50.000,00		50.000,00
01062.02.2607	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE - FINANZIATA CON ONERI		18.000,00	18.000,00			18.000,00		18.000,00		18.000,00
		0,00	68.000,00	68.000,00	50.000,00	0,00	18.000,00		68.000,00	0,00	68.000,00
								<i>quadratura</i>	0,00	0,00	0,00

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Non si prevede alcuna alienazione nel triennio in considerazione.

### PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI

**RICHIAMATO** l'art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare i commi:

- Comma 1: le amministrazioni aggiudicatrici adottano il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nonché i relativi aggiornamenti annuali: Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- Comma 6: il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto-legge 24.4.2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23.6.2014 n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015 n. 208
- Comma 7: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29 comma 4;

Si approva il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2023, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente come di seguito specificato:

TIPOLOGIA	OGGETTO	PERIODO	ANNO DI AFFIDAMENTO	IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO
Servizio	Servizio di trasporto scolastico	Anni 8	2020	€ 220.000,00